

LE PIANTE FOSSILI DEL CARBONIFERO E DEL PERMIANO CONSERVATE PRESSO LE COLLEZIONI PALEONTOLOGICHE DELL'ISPRA.

ROBERTA ROSSI

ISPRA – Dipartimento per le Attività Bibliotecarie, Documentali e per l'Informazione – Servizio Attività Museali – Settore Collezioni Paleontologiche – Via Brancati 60, Roma
roberta.rossi@isprambiente.it

Abstract

Le Collezioni Paleontologiche attualmente conservate presso l'ISPRA, si sono formate nel 1873 in virtù dell'istituzione del Regio Ufficio Geologico. Il patrimonio paleontologico è costituito da circa 100.000 reperti, distribuiti in numerose raccolte, molte delle quali rivestono notevole importanza sia per il contenuto scientifico, in particolare per la presenza di numerosi fossili tipo, sia sotto il profilo storico-museale. I fossili conservati sono rappresentati da organismi appartenenti al regno animale, sia marino che continentale, e al regno vegetale, ed hanno una vasta distribuzione cronostratigrafica, dal Cambriano dell'era Paleozoica all'era Quaternaria.

Essi provengono prevalentemente dagli strati rocciosi e dai giacimenti della penisola italiana e, subordinatamente, da alcune località straniere quali le ex colonie italiane in Africa e l'Europa centrale. Le piante fossili, sebbene presenti in numero subordinato rispetto all'intero patrimonio paleontologico conservato, sono estremamente importanti dal punto di vista scientifico e storico-museale. Infatti fra le collezioni storiche nel Museo sono conservate alcune raccolte prestigiose di reperti fossili vegetali, provenienti da varie località della penisola italiana e riferibili a diversi periodi geologici, nonché da alcuni siti stranieri. Tutte queste collezioni hanno un'enorme rilevanza storica in quanto conservate presso le Collezioni Paleontologiche del Regio Ufficio Geologico fin dalla sua istituzione nella seconda metà del 1800, raccolte e studiate dai maggiori specialisti dell'epoca quali Meneghini and Brogniart.

Nel presente lavoro vengono presentate le piante fossili appartenenti a quattro Collezioni i cui reperti risalgono all'era Paleozoica - periodi Carbonifero e Permiano, importanti periodi geologici per lo sviluppo delle piante sulla Terra.

Esse sono:

Collezione "Località straniere (vegetali)": risale alla metà del XIX secolo, comprende 40 reperti provenienti dalla Germania e dalla Polonia, riferibili al periodo Carbonifero.

Collezione "Flora di Monte Jano (Lotti)": ritrovamenti riferibili al 1850 circa, comprende 61 reperti provenienti dalla Toscana riferibili al periodo Carbonifero.

Collezione "Flora paleozoica della Sardegna": comprende 42 reperti di cui molti non determinati, riferibili a giacimenti del Carbonifero-Permiano.

Collezione "Flora del Monte Pisano": risale alla seconda metà del XIX secolo, comprende 240 reperti provenienti da diversi giacimenti dei Monti Pisani, riferibili al periodo Permiano; è altamente rappresentativa per l'evoluzione delle specie vegetali nel tardo paleozoico nell'area della attuale Toscana, tra le province di Pisa e Lucca.

Inoltre sono presenti alcuni esemplari del genere *Walchia* del Permiano, provenienti dai giacimenti lombardi e conservati nella *Collezione Curioni*.

Nel corso degli ultimi dieci anni sono stati attivati presso l'ISPRA numerosi stage formativi su tematiche ambientali ed in particolare il Settore Collezioni Paleontologiche del servizio Attività Museali ha condotto alcuni stage per lo studio del materiale paleobotanico conservato consentendo la revisione delle collezioni di piante fossili. In particolare sono stati analizzati i dati relativi ai siti di provenienza attraverso l'accertamento delle località dei giacimenti di estrazione dei reperti, molti dei quali del 1800, dei toponimi e della collocazione geografica odierna; la situazione geologica e paleo ambientale. Inoltre è stata effettuata una prima revisione tassonomica attraverso la comparazione bibliografica e lo studio del materiale documentale fra cui cartellini originari conservati.

Queste attività di studio e ricerca hanno costituito la base scientifica per l'integrazione e l'aggiornamento scientifico delle collezioni di Piante fossili e delle schede catalografiche del database "Museo", banca dati inventariale informatica e sistema di gestione museale utilizzato dal Settore, aggiornamento che prosegue a tutt'oggi.

Ci si propone attraverso la divulgazione di queste prestigiose collezioni ed il confronto che ci si offre in questa occasione di incontro, di approfondire gli studi tassonomici sui reperti vegetali anche attraverso la collaborazione fra istituti di ricerca, enti e cultori della materia.

Bibliografia essenziale

ANGELELLI F., ROSSI R., NOVIELLO S. (2007) - *The main Paleozoic fossil plants kept in the Paleontological Collections of APAT – Rome, Italy*. Poster e Abstract, Geoitalia 2007 - Sesto Forum Italiano di Scienze della Terra. Rimini, 12 – 14 Settembre 2007.

COMASCHI CARIA, I. (1959) - *Le piante fossili della Sardegna*. Rivista italiana di paleontologia e stratigrafia, Memoria. Industria poligrafica lombarda. Milano.

JONGMANS, W., DIJKSTRA, S. J. (1913-1999) - *Fossilium Catalogus, Sez. 2. Plantae*. – Berlin, 's -Gravenhage, Amsterdam: W. Junk.

MENEGHINI, G. IN BARSANTI, L. (1903): *Contribuzione allo studio della flora fossile di Iano*. – Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem., XIX. Pp. 29, 30, 35. Pisa.

NOVIELLO S. (ANGELELLI F., ROSSI R. tutors) (2007) - *Piante fossili appartenenti alle collezioni paleontologiche APAT in riferimento al loro significato e ai giacimenti di provenienza* – Tesi di Stage, ISPRA, Collezioni Paleontologiche. Roma.

NOVIELLO S. (ANGELELLI F., ROSSI R. tutors) (2008) - *Le piante fossili della collezione "Flora del Monte Pisano": classificazione, integrazione e aggiornamento dei dati inventariali* – Tesi di Stage, ISPRA, Collezioni Paleontologiche. Roma.

STERZEL, J.T.(1901) - *Palaentologischer Charakter der Steinkohlenformation und des Rothliegenden von Zwickau*. – Erläut. zur geol. Specialk. Sachsen, Sect., 2 Aufl., p. 106; pp. 99, 111. Zwickau.

TAYLOR, TH. N., TAYLOR, E. L. (1993): *The biology and evolution of fossil plants.* – Englewood Cliffs, N. J.: Prentice Hall.



Fig. 2 – Cartellini originali olografi di alcuni reperti studiati appartenenti alla collezione “Località straniere (vegetali)”. ISPRA.



Fig. 12 – *Walchia piniformis*. N. inv. 17450, ISPRA, Settore Collezioni paleontologiche.